

TRASPORTO PUBBLICO

Contratto scaduto Bus e corriere fermi martedì Sit in degli autisti

BELLUNO

Autobus e corriere martedì resteranno nei garage. Anche in provincia di Belluno gli autisti dei mezzi pubblici aderiscono alla terza azione di sciopero nazionale del settore del trasporto pubblico locale. Incroceranno le braccia i 160 autisti e il personale degli uffici, delle officine.

«Scioperiamo convintamente per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, scaduto da quasi quattro anni», fanno sapere Alessandra Fontana della segreteria Filt Cgil di Belluno, Angelo Barrovecchio, segretario Fit Cisl Belluno Treviso, Federico Cuzzolin, segretario generale Uil trasporti Belluno Treviso e Loris Da Ros, segretario generale Faisa Cisl Belluno Treviso.

«Chiediamo il riconoscimento del lavoro svolto, in termini economici e normativi», continuano i sin-

dacati. «Lo chiediamo con urgenza, per restituire la dignità ad un lavoro essenziale, svolto con passione e professionalità».

«Lo chiediamo per dare una risposta urgente al perché in provincia sia sempre più difficile “trovare qualcuno che faccia l'autista” e perché si assista ad un turn over mai visto prima», proseguono le sigle sindacali. «Le cause sono note e da tempo le denunciavamo: i turni sempre più lunghi, i nastri lavorativi che azzerano la possibilità di conciliare vita e lavoro, la retribuzione non più adeguata».

«I bilanci non reggono. Non quelli delle aziende, che anche durante la pandemia hanno chiuso con dei margini di utile, ma quelli delle famiglie, dei lavoratori. Questi bilanci, a fine mese, rischiano proprio di non quadrare più», prosegue la nota stampa che annuncia lo

sciopero di martedì. «Ma scioperiamo anche per rivendicare il rispetto e il riconoscimento del ruolo sociale del personale del trasporto pubblico locale, di chi ogni giorno assicura a noi, ai nostri figli, ai nostri anziani la mobilità in maniera sicura. Lo ha fatto con ancora più cura e passione anche durante questa pandemia. A fronte di questo siamo costretti a denunciare episodi sempre più frequenti di maleducazione, di minacce se non addirittura di aggressioni, verbali e fisiche. Non ci stiamo».

È dunque per «restituire la voce a questi lavoratori, sempre più invisibili» che è stato organizzato lo sciopero, con annesso un presidio in piazza Duomo a Belluno a partire dalle 10 di martedì. I sindacati hanno chiesto di essere ricevuti dal Prefetto Mariano Savastano, per portare le ragioni e le preoccupazioni del mondo che rappresentano: «Siamo convinti infatti che solo un lavoro di qualità garantisca quel servizio di qualità tanto importante per il nostro territorio».

Tutto il personale del settore del trasporto pubblico locale sciopererà a partire dalla mezzanotte di martedì e per l'intera giornata. Saranno comunque garantite le fasce protette, le uniche che vedranno autobus e corriere in servizio. —